CRISI ISA: PEZZOPANE ”ANCHE MATTARELLA NE HA RICONOSCIUTO VALORE”

5 Agosto 2015



L’AQUILA – “Anche il presidente della Repubblica Mattarella ha rotto il suo riserbo istituzionale e ha scritto al presidente della Regione Abruzzo, per esprimere la sua preoccupazione sul futuro dell’Istituzione sinfonica abruzzese (Isa), riconoscendone il valore culturale, che ha potuto apprezzare di persona”.

Lo annuncia in una nota la senatrice aquilana del Pd Stefania Pezzopane, impegnata da settimane sulla vicenda legata al futuro dell’Isa che domenica ha interpretato l’ultimo concerto bloccando l’attività per problemi economici.

“L’Aquila e l’Abruzzo intero devono stringersi attorno all’Istituzione Sinfonica Abruzzese, per evitare di perdere questo immenso patrimonio – continua -. L’Istituzione sinfonica è patrimonio di tutti gli abruzzesi. È nata quando L’Aquila e l’Abruzzo pensavano in grande. Dotarsi di un’orchestra regionale non è stata una scelta fatta da tutte le regioni, eppure l’Abruzzo ci ha creduto quando era più povero e più debole”.

La Pezzopane spiega che “in questa vicenda e nei ritardi con cui la Regione sta prendendo le sue decisioni, si avverte il cattivo odore del campanilismo e dell’egoismo, si sente il rischio di tornare indietro e di pensare in piccolo.L’Istituzione è il vanto della nostra comunità- prosegue la senatrice- Le note dell’Orchestra ci hanno accompagnato in momenti gioiosi e drammatici. L’Aquila ha sempre attinto alla sue radici culturali per la sua rinascita. Dopo il terremoto, la cultura ha svolto una funzione di aggregazione sociale, dando di nuovo slancio alla fiducia, alla speranza. Rinunciare alla Sinfonica sarebbe come rinunciare alla rinascita del capoluogo di Regione”.

La Pezzopane, per la quale “l’Abruzzo intero deve dire grazie all’Istituzione Sinfonica, perché questa esprime quanto di meglio l’Abruzzo ha saputo generare più di 40 anni fa in campo musicale” confida “che il presidente D’Alfonso, coadiuvato dal vicepresidente Lolli, dal presidente di Pangrazio e dai consiglieri Pietrucci e Di Nicola e gli altri, siano consapevoli di quale sia la posta in gioco. Non è solo l’Orchestra o l’Istituzione Sinfonica a rischio, ma la cultura d’Abruzzo e soprattutto la dignità della città e della regione”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli